



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione

**RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO
SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI
DI IDONEITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA
ANNO 2002**

Verbale NVA del 10/04/03

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha proceduto, nella seduta del 10 aprile 2003, all'analisi dell'attività dei dottorati attivi presso l'Ateneo di Ferrara nell'anno 2002, avendo presente il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Ateneo di Ferrara (articoli 4 e 5) ed il DM del 30 aprile 1999, n.224 (articoli 2 e 3).

Il Comitato nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, nella relazione annuale sui dottorati di ricerca (Doc 02/02), aveva ritenuto necessario dare alcune direttive relativamente alle modalità di valutazione e, in particolare, ai dati da acquisire per un'analisi puntuale dello stato dei diversi dottorati, al fine di pervenire a rapporti ragionevolmente omogenei, con dati confrontabili tra le diverse sedi. Venendo alle considerazioni di natura generale, il Comitato sottolineava che:

- a) l'eccessiva frammentazione dei dottorati comporta in molti casi una docenza e un programma formativo inadeguati ed uno scarso numero di iscritti e di borse. Andrebbero incoraggiate iniziative di accorpamento, che portino alla costituzione di scuole di dottorato con risorse adeguate e capacità di programmazione plurisettoriale;
- b) relativamente ai dottorati consorziati, che possono continuare ad avere un ruolo evitando effetti di provincializzazione, sarebbe opportuno che le attività didattiche fossero concentrate in una sola sede, in cui fare affluire le risorse necessarie al funzionamento del dottorato;
- c) andrebbe incoraggiata la ricerca di fonti esterne di finanziamento al dottorato, in modo particolare per quelle attività scientifiche che possono avere ricadute applicative. Non va dimenticato che l'interesse di enti esterni per il dottorato può contribuire al suo affermarsi sul piano professionale e quindi alla creazione di sbocchi professionali per i dottori di ricerca;
- d) occorre incentivare la mobilità dei dottorandi, condizione necessaria perché le scuole di dottorato non si trasformino in prolungamenti del corso di laurea, per esempio consentendo un incremento della borsa per studenti che provengano da altra sede universitaria;
- e) si avverte la necessità di una valutazione periodica della produzione scientifica dei dottorandi da effettuarsi secondo le modalità appropriate alle aree scientifico-disciplinari;
- f) occorre incentivare l'internazionalizzazione dei dottorati sia attraverso l'istituzione di borse riservate a studenti stranieri sia incoraggiando serie iniziative di collaborazione con qualificati Atenei stranieri;
- g) non è accettabile che si pervenga al conseguimento del titolo di dottore di ricerca oltre i 30 anni. Di norma dovrebbe essere possibile entrare nella fase post-dottorato o lasciare l'università attorno ai 26-27 anni, evitando un inserimento tardivo nella realtà professionale.

Le considerazioni del Comitato, pienamente condivisibili, venivano successivamente riprese quasi totalmente nella ministeriale del 23 settembre 2002, avente per oggetto: "D.M. 10.06.2002 concernente la determinazione dei criteri per la ripartizione delle risorse per le borse di studio post-lauream per l'anno 2002 di cui alla legge 398/89", laddove si raccomandava, nell'istituire nuovi corsi di dottorato di ricerca, di tener conto dei suggerimenti di seguito elencati:

- 1) Incoraggiare iniziative di accorpamento di più corsi che sbocchino nella costituzione di scuole di dottorato dotate di adeguate risorse e con capacità di programmazione plurisettoriale.
- 2) Nel caso di dottorati istituiti tra più sedi consorziate le attività didattiche siano concentrate su una sola sede nella quale far affluire le risorse destinate al funzionamento dei corsi stessi.



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione

- 3) Promuovere la ricerca di fonti esterne di finanziamento, in modo particolare per quelle attività scientifiche che possono avere ricadute applicative, infatti l'interesse di enti esterni può contribuire all'affermazione dei corsi di dottorato sul piano professionale con la conseguente creazione di sbocchi professionali per i dottori di ricerca.
- 4) Incentivare la mobilità dei dottorati consentendo un incremento della borsa per studenti che provengano da altra sede, al fine di evitare che le scuole di dottorato si trasformino in un prolungamento del corso di laurea e/o laurea specialistica.
- 5) Prevedere una valutazione periodica della produzione scientifica dei dottorandi da effettuarsi secondo modalità specifiche per ciascuna area scientifico disciplinare.
- 6) Incentivare l'internazionalizzazione dei dottorati sia mediante l'istituzione di borse riservate a studenti stranieri sia incoraggiando appropriate e valide iniziative di collaborazione con qualificati atenei stranieri.

Non viene menzionata la raccomandazione del Comitato Nazionale relativa alla suddetta lettera g), la cui applicazione comporterebbe la modifica del comma 1 dell'art. 5 del Regolamento che permette di accedere ai corsi di Dottorato di Ricerca "senza limitazioni di età e cittadinanza, a coloro che sono in possesso di laurea o di analogo titolo accademico conseguito all'estero preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità". Considerando l'attenzione posta a migliorare la didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Specialistica, tenendo conto che il MIUR nell'assegnazione del FFO tiene conto degli studenti in corso, appare privo di ogni logica mantenere inalterato il regolamento e permettere l'iscrizione senza fissare un limite congruo di età.

Il Nucleo di Valutazione, di concerto con il Consiglio della Ricerca, aveva già dato indicazioni in linea con i suggerimenti sopra indicati, premiando iniziative di accorpamento per dare inizio a vere scuole di Dottorato. Ovviamente, si tratta di una operazione che non può essere completata in un anno, ma è già importante averla iniziata.

Al fine di rispondere alla richiesta di invio al MIUR di una relazione sull'attività dei corsi di Dottorato di ricerca nell'anno 2002, l'Ufficio Dottorato ha predisposto ed inviato ai Coordinatori una scheda di rilevazione dati contenente una serie di domande volte alla valutazione dei requisiti di idoneità.

Il Nucleo ha preso in considerazione tutti i corsi di Dottorato ancora in attività nel 2002, che si riferiscono ai cicli XIV, XV, XVI e XVII per un totale di 293 Dottorandi così suddivisi:

XIV Ciclo, 7 Dottorandi (4 Corsi ancora attivi)

XV Ciclo, 64 Dottorandi (25 Corsi attivi)

XVI Ciclo, 117 Dottorandi (23 Corsi attivi)

XVII Ciclo, 105 Dottorandi (23 Corsi attivi)

In particolare, il Nucleo ha rivolto speciale attenzione ai Corsi di Dottorato attivati per la prima volta nell'anno 2002 (**XVII Ciclo**), alcuni dei quali derivanti da trasformazione o aggregazione di quelli antecedenti, ed a quello precedente (**XVI Ciclo**), poiché alcuni dati ad essi relativi si prestavano ad utili raffronti.

Il totale dei posti messi a concorso per il XVI Ciclo è stato **125**, di cui 50 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 22 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende), i rimanenti 53 senza borsa. Il numero totale dei partecipanti al concorso di ammissione è stato **198**. Il totale degli iscritti è risultato essere **117** (49 con borsa d'Ateneo (una non assegnata!), 22 con borse di altra provenienza (una non assegnata!), 36 senza borsa oltre a 10 assegnisti in soprannumero.

Il totale dei posti messi a concorso per il XVII Ciclo è stato **112**, di cui 47 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 12 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende), i rimanenti 53 senza borsa. Il numero totale dei partecipanti al concorso di ammissione è stato **197**. Il totale degli iscritti è risultato essere **105** (47 con borsa



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione

d'Ateneo, 12 con borse di altra provenienza, 42 senza borsa, oltre a 4 assegnisti in soprannumero).

Il Nucleo rileva che il numero totale dei partecipanti è rimasto costante negli ultimi due cicli mentre la media di Ateneo per il rapporto partecipanti/posti, pesata sul numero di posti banditi è stata pari a 1,58 per il XVI Ciclo e 1,75 per il XVII Ciclo. Il dato non è molto incoraggiante. Un eccesso di offerta potrebbe essere tra le spiegazioni possibili.

Il Nucleo rileva altresì che la selezione dei dottorandi non avviene in modo uniforme nei vari corsi. In alcuni casi, il numero di posti messi a concorso con borsa è esattamente uguale al numero di partecipanti e questo fenomeno andrà osservato attentamente in futuro. Rimane sempre notevole il numero di dottorandi che intraprendono il corso senza copertura della borsa. Questo potrebbe essere interpretato in modo positivo come dimostrazione di interesse elevato da parte dei giovani laureati verso i corsi di alta formazione, oppure in modo negativo, come tentativo di imboccare la strada del dottorato senza particolare vocazione in mancanza di una vera opportunità di lavoro.

Un dato interessante è rappresentato dalla considerazione che il **37,45%** degli attuali dottorandi di ricerca che frequentano i diversi cicli di dottorato non ha ottenuto la laurea presso l'Università di Ferrara. Soltanto due sono i Dottorandi provenienti da Istituzioni estere e questo dato non è certamente positivo.

Il Nucleo ha quindi proceduto ad esaminare la permanenza dei requisiti di idoneità sottoindicati per i corsi di dottorato istituiti per il XVI e XVII ciclo, considerando ormai conclusi, alla fine del 2002, i Corsi relativi al XIV e XV ciclo.

Sono requisiti di idoneità:

- a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) la presenza di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi, in grado di documentare adeguata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d) la possibilità di documentata collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) la realizzazione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente elenco, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi previsti, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.
- g) il numero di studenti frequentanti il dottorato.

L'analisi delle schede inviate dai Coordinatori rivela che:

- 1) tutti i dottorati presentano un "congruo numero" di docenti nel collegio, con ciò garantendo un numero di tutori adeguato alle esigenze;
- 2) esiste una distribuzione non omogenea di risorse determinata dalla "natura" delle diverse aree di appartenenza del dottorato, in ogni caso giudicata sempre sufficiente a garantire il funzionamento dei corsi;
- 3) non tutti i dottorati prevedono la possibilità di svolgere un periodo di studio-ricerca all'estero. I dottorandi che ne hanno usufruito hanno trascorso periodi variabili tra un mese ed un anno. Il nucleo ritiene che debba essere reso obbligatorio lo svolgimento di periodi di dottorato all'estero;
- 4) l'attività didattica dei corsi di dottorato non segue linee omogenee: in molti casi consiste nella frequenza di seminari organizzati dalla struttura "ad hoc", in altri esiste la possibilità di frequentare corsi specifici per dottorandi organizzati a livello nazionale. Si ricorda che la



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione

nota MIUR n. 611 del 24.11.00 aveva già indicato alcuni criteri prioritari tra cui: programmi di "didattica strutturata", "aggregazione interne di competenze, strutture, risorse anche umane dell'ateneo costituendo poli didattico-scientifici per superare la parcellizzazione spesso presente", "internazionalizzazione" e "convenzionamento". Appare perciò non più eludibile la necessità di procedere ad accorpamenti di dottorati per costituire poli didattico-scientifici con possibilità di potenziare l'attività didattica e di avere un numero adatto di partecipanti ai corsi;

- 5) in alcuni casi, lo stabilirsi di collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha consentito ai dottorandi interessanti esperienze extra-universitarie. Il numero di posti di ciascun corso di dottorato non può essere inferiore a tre.

Pertanto, sulla base delle relazioni presentate dai Coordinatori, il Nucleo ritiene che, per ciò che attiene alle attività didattiche e seminariali, alla partecipazione da parte dei dottorandi a congressi, all'attivazione di periodi di studio, di ricerca e di perfezionamento presso strutture esterne al dottorato, italiane e straniere, tutti i dottorati presentino una attività compatibile con il mantenimento dei requisiti di idoneità, con l'eccezione del dottorato in **Diritto Amministrativo e Diritto Pubblico Generale (XVI Ciclo)**, per espressa ammissione del Coordinatore.

Il Nucleo constata altresì che un numero notevole di Dottorati di Ricerca del XVII Ciclo (**Biologia Cellulare e delle Strutture Sopramolecolari, Diritto costituzionale, Diritto Romano e Metodo Comparativi, Economia, Farmacologia Cellulare e Molecolare, Ingegneria Civile e Ingegneria Industriale, Matematica, Oncologia Sperimentale, Procedura Penale, Scienze Biomediche ed Endocrinologiche, Scienze Neurobiologiche ed Elettrofisiologiche e Tecnologia dell'Architettura**) non è conforme al requisito sul numero minimo di dottorandi con borsa (3), come già segnalato dal Nucleo per alcuni Dottorati nel ciclo precedente (**Matematica, Diritto comunitario e comparato del Lavoro e Diritto costituzionale**). Il soddisfacimento di questo requisito non può essere verificato all'atto della presentazione delle domande di rinnovo o di nuova istituzione, ma dopo lo svolgimento delle prove di ammissione al dottorato o, meglio ancora, al termine del primo anno di ogni ciclo. Nel ricordare che *"Il numero minimo di ammessi a ciascun corso di dottorato non può essere inferiore a tre"* e che *"Le tematiche scientifiche e le relative denominazioni devono essere sufficientemente ampie e riferirsi al contenuto di un settore scientifico-disciplinare o di un'aggregazione di più settori"*, il Nucleo auspica che gli organi competenti di Ateneo si adoperino per aggregare o eventualmente disattivare i Dottorati che in un ragionevole arco di tempo non riuscissero ad esprimere sufficiente capacità di attrazione.

L'anno 2002 può essere considerato un anno di transizione verso un sistema di riaggregazione di dottorati, già in parte avvenuto per il XVIII ciclo, dove il numero dei corsi di dottorato di ricerca si è ridotto a 15.

Il Nucleo si augura che ci si muova in questa direzione e si recepisca lo spirito per il quale sia doveroso attivare corsi di dottorato (con impegno finanziario e di personale) solo se si superino un numero congruo di iscritti frequentanti a concorso di ammissione espletato.

Nella successiva tabella vengono elencati i Dottorati attivi nell'anno 2002. Le caselle vuote indicano che il Corso non è stato attivato per l'anno indicato oppure il ciclo è già concluso.



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione

Dottorati di Ricerca - Anno 2002

	Denominazione Sedi Convenzionate	Coordinatore (e Università del Coordinatore se diversa da Ferrara)	XVII Ciclo 2002 N° Dottorandi (*)					XVI Ciclo 2001 N° Dottorandi (*)					XV Ciclo 2000 N° Dottorandi	XIV Ciclo 1999 N° Dottorandi
			Totale	A	B	C	D	Totale	A	B	C	D		
1	Biochimica	F. Conconi											4	2
2	Biochimica e Biologia Molecolare	L. Del Senno	3	2		1		3	2		1			
3	Biologia Cellulare e Molecolare	E. Grazi											1	
4	Biologia ▪ Ambiente e gestione delle risorse biologiche ▪ Biotecnologie vegetali e microbiche ▪ Genetica ed evoluzione	G. Barbujani	6	2	1	3		6	4		2			
5	Biologia Cellulare e delle Strutture sopramolecolari	E. Grazi	3	2		1								
6	Biotecnologie	G. Barbanti Brodano (dal 09.01.03 R. Gambari)	5	3		2		5	2		2	1	3	1
7	Botanica Ambientale	R. Gerdol											2	
8	Diritto Amministrativo e Diritto Pubblico Generale (Camerino, Padova, Pavia, Verona)	E. Ferrari Univ. di Pavia	4	1	1	2		4	1	1	1	1	2	
9	Diritto Amministrativo in Tema Diritto delle Oblighazioni e della Responsabilità Civile (Padova, Pavia, Milano S.Cuore)	G. Cian Univ. di Padova	5	2		2	1	4	1	1	2		3	
10	Diritto Comunitario e Comparato del Lavoro	G. Balandi						1	1				3	
11	Diritto Costituzionale (Milano, Padova, Trieste)	R. Bin	3		2	1		2	1	1			2	
12	Diritto Romano e Metodo Comparativo (Milano Bicocca, Modena, Roma Tre)	A. Manfredini	3	1	1	1							1	



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione

13	Economia <ul style="list-style-type: none">▪ Politiche pubbliche ed europee▪ Economia Aziendale▪ Sviluppo urbano e del territorio	P. Bianchi	5	2		3		8	3	3	1	1		
14	Embriologia Medica	M. Tognon											2	
15	Farmacologia Cellulare e Molecolare	P. A. Borea	4	2		2		4	2		2		4	2
16	Fisica	G. Sciffrer (dal 13.11.02 G. Fiorentini)	10	3	2	5		11	3	5	3		5	1
17	Geologia Applicata	T. Nanni											4	
18	Ingegneria Civile	A. Tralli											2	
19	Ingegneria Industriale	A. Tralli												
20	Ingegneria Civile e Ingegneria Industriale	R. Bettocchi	4	2		2		3	2		1			
21	Ingegneria dell'Informazione	P. Olivo	5	2		2	1	9	2	1	3	3		
22	Matematica	P. Ellia	2	2				2	2					
23	Medicina Prenatale e dello Sviluppo	G. Mollica											2	
24	Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale <ul style="list-style-type: none">▪ Teoria e analisi lett.▪ Filosofia, scienza, teoria▪ Filologia e storia lett.▪ Arti visive e performative	P. Fabbri	6	4		1	1	8	4		4			
25	Neurobiologia e Neurofisiologia	M. Piccolino											3	
26	Oncologia Sperimentale	M. S. Traniello	4	1	1	2		4	1	1	2			



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione

27	Patologie Disabilitanti da Fattori Eredofamiliari e Ambientali	G. Mollica						5	2		1	2		
28	Procedura Penale	R. Orlandi	4	1	1	2		3	1	1	1		2	
29	Scienze Biomediche ed Endocrinologiche	S. Capitani	3	2		1		3	2		1			
30	Scienze Chimiche	G. Gilli	6	3		3		10	3	2	5		6	
31	Scienze della Terra	L. Beccaluva	9	3	3	2	1	7	3		3	1		
32	Scienze Endocrine	E. Degli Uberti											1	1
33	Scienze Farmaceutiche	S. Manfredini	5	3		2		4	3	1			2	
34	Scienze Genetiche	I. Barrai											4	
35	Scienze Neurobiologiche ed Elettrofisiologiche	A. Martini	2	2				4	2		1	1		
36	Storia della Cultura tra 300 e 600	C. Pancera											1	
37	Tecniche Radioisotopiche	Piffanelli (dal 01.08.02 G. Madeddu)											2	
38	Tecnologia dell'Architettura	G. Trippa	4	2		2		7	2	5			3	
		TOTALI	105	47	12	42	4	117	49	22	36	10	64	7

(*) N. Dottorandi di cui:

- a) con borsa Ateneo
- b) con borsa esterna
- c) senza borsa



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione

d) assegnisti



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio supporto Nucleo di Valutazione e Controllo Gestione